

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di mercoledì due del mese di agosto, alle ore 10.13 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 10.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Palazzo, Righini e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ciacciarelli e Schiboni.*

Sono assenti: *la Vicepresidente e l'Assessore Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

L'Assessore Schiboni interrompe il collegamento in videoconferenza e contestualmente entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

L'Assessore Ciacciarelli interrompe il collegamento in videoconferenza e contestualmente entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula l'Assessore Ghera.

(O M I S S I S)

**Oggetto:** Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 15 aprile 2014, n. 198 e ss.mm.ii.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla *"Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *"Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri"*;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 *"Legge di contabilità regionale"*;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante *"Regolamento regionale di contabilità"* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55, l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1 *"Legge di stabilità regionale 2023"*;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 *"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"*;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro - aggregati per le spese"*;

- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92 «*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*»;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 127 «*Indirizzi per la gestione del Bilancio 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli art. 30,31,32 della legge regionale 12 agosto 2020 n.11*»;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 132, concernente «*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni*»;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2023, n. 133 concernente «*Variazione del Bilancio regionale 2023-2025 conseguenti alla Deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 3, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 e in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011*»;

#### **VISTI altresì:**

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 5 «*Inclusione e coesione*», Componente 1 «*Politiche per il Lavoro*», Riforma 1.1 «*Politiche Attive del Lavoro e Formazione*»;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*»;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

#### **VISTI inoltre:**

- la legge 28 febbraio 1987, n. 56 «*Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro*»;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 «*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*» e ss.mm.ii. e, in particolare, l’articolo 7,

- comma 1, che dispone che le Regioni istituiscono appositi elenchi per l'accreditamento di operatori pubblici e privati che operano nel proprio territorio;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183 *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”* e, in particolare, l'articolo 1 che disciplina il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
  - il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* e, in particolare, l'articolo 12 di disciplina dell'accreditamento dei servizi per il lavoro, l'articolo 18 che definisce i servizi e le misure di politica attiva del lavoro e l'articolo 20 rubricato *“Patto di Servizio personalizzato”*;
  - la legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l'articolo 1, commi da 793 a 807, che prevede specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego e a consolidarne l'attività di supporto, ai sensi del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro;
  - la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, commi 255, 257 e 258;
  - il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*;
  - il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante *“Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”*;
  - il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2018, n. 4 e, in particolare, l'Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale (LEP);
  - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74 *“Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”* e ss.mm.ii.;
  - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 *“Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
  - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze *“Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (Gol)”*;
  - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del *“Piano Nazionale Nuove Competenze”*;
  - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL 3 novembre 2016, n. 6 con la quale è approvato il documento *“Il sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”*;
  - la circolare ANPAL 28 settembre 2017, n. 1 avente a oggetto *“Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità sul portale nazionale delle politiche del lavoro, ai sensi dell'art.19 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – indicazioni operative”*;
  - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL 23 maggio 2018, n. 19 con la quale è approvato il documento *“Linee guida per gli operatori dei centri per l'impiego (profilazione qualitativa)”*;
  - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL 20 dicembre 2018, n. 43 con la quale è approvato il documento *“Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015”*;

- la deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL 9 maggio 2022, n. 5, così come modificata dalla deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL 16 maggio 2022, n. 6, che approva:
  - a. la metodologia di profilazione quantitativa di cui al documento *“Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa”* (Allegato A);
  - b. la metodologia di valutazione multidimensionale e orientamento di cui al documento *“Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa”* (Allegato B);
  - c. il documento *“Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”* (Allegato C);
- la circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1 avente a oggetto *“Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”*;
- la deliberazione del Commissario straordinario ANPAL 7 novembre 2022, n. 12 di modifica allegato B della Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 - Allegato B – *“Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa”*;
- la nota operativa ANPAL 5 dicembre 2022, n. 16583 *“Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL”*;
- la nota operativa ANPAL 19 gennaio 2023, n. 589 *“Strumenti di analisi della domanda di lavoro e delle competenze dei lavoratori in attuazione del Programma GOL”*;
- la deliberazione del Commissario straordinario ANPAL 12 aprile 2023, n. 5 concernente l’approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all’Allegato B *“Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022, n. 76 avente a oggetto *“PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021”*;
- la determinazione dirigenziale 30 marzo 2022, n. G03775 recante *“Modifica dell’allegato A alla delibera di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n. 76 Integrazioni Capitolo 5 - “Interventi da attivare, priorità obiettivi e risultati da conseguire” e modifica del Capitolo 7 - “Budget” - PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021”*;
- la determinazione dirigenziale 7 luglio 2022, n. G08845 *“Approvazione dell’Avviso Pubblico n. 1 e relativi allegati per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU”*;
- la determinazione dirigenziale 26 agosto 2022, n. G11353 *“Approvazione dell’Avviso Pubblico n. 2 e relativi allegati per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU”*;

**VISTI infine:**

- la legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 *“Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”* e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1 *“Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”*;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 *“Legge di Stabilità regionale 2020”* e, in particolare, l’articolo 7, comma 10 che, al fine di favorire l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa regionale, istituisce l’Agenzia regionale Spazio Lavoro, con compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, specificandone alcune caratteristiche ai successivi commi 11, 12 e 13;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 *“Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”*, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2022, n. 582;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2015, n. 739 *“Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio per regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione Lazio in attuazione dell’articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183”* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2016, n. 275 *“Approvazione delle “Azioni di Rafforzamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro del Lazio 2016-2017”*;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 giugno 2016, n. 345 *“Disciplina per l’abilitazione degli “Sportelli Territoriali Temporanei” da Parte dei Soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, N. 198 e ss.mm.ii., per l’attuazione delle Misure di politica attiva del Lavoro nella Regione Lazio con particolare riferimento al contratto di ricollocazione”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2016, n. 433 che ha istituito la Rete regionale dei Servizi per il Lavoro della regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 *“Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019, n. 74”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 *“Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo “Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1032 *“Rettifica dell’Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2020, n. 1008 “Agenzia regionale Spazio Lavoro: approvazione del nuovo Piano di organizzazione delle sedi di Spazio Lavoro Centri per l’Impiego e Spazio Lavoro Uffici locali”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2021, n. 598 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro al dott. Paolo Weber;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2022, n. 338 avente a oggetto *“Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418 “Agenzia regionale Spazio Lavoro, istituita con legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, articolo 7, comma 10. Approvazione declaratoria delle funzioni istituzionali. Modifica*

della *declaratoria delle funzioni istituzionali*”, che ha sostituito la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418;

- la deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2022, n. 582, avente a oggetto *“Disciplina per l’accreditamento e definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del Piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198”*;
- la determinazione dirigenziale 8 agosto 2014, n. G11651 *“Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 - Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e ss.mm.ii. e relativi allegati;*
- la determinazione dirigenziale 1° dicembre 2021, n. G14905 avente a oggetto *“Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro”* come modificata dalla determinazione direttoriale 20 giugno 2022, n. G08020 *“Riorganizzazione delle strutture dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”*;
- la determinazione dirigenziale 21 luglio 2023, n. G10042 recante *“Potenziamento della rete regionale dei servizi per il lavoro e della formazione: nuove disposizioni in merito all’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”*;

#### **PREMESSO CHE:**

- l’articolo 18, d.lgs. n. 150/2015 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano costituiscono propri uffici territoriali, denominati Centri per l’Impiego, per erogare i servizi e le misure di politica attiva del lavoro individuati dal comma 1 dello stesso articolo;
- l’articolo 18, comma 2, d.lgs. n. 150/2015 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano svolgono direttamente le attività di cui agli articoli 20 (Patto di servizio personalizzato) e 23, comma 2 (rilascio dell’assegno di ricollocazione) e, conseguentemente, individua i Centri per l’Impiego quali soggetti titolati in via esclusiva alla presa in carico della persona;
- l’articolo 6, comma 7, d.l. n. 48/2023 convertito con modificazioni dalla l. n. 85/2023 prevede la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di stabilire che la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato e la relativa presa in carico del beneficiario dell’Assegno di inclusione attivabile al lavoro siano effettuate presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro mediante il sistema informativo di cui all’articolo 5 dello stesso decreto;

**PREMESSO ALTRESÌ CHE** con DGR n. 418/2020, come da ultimo modificata dalla DGR n. 338/2022, è stata approvata la *declaratoria delle funzioni istituzionali dell’Agenzia regionale Spazio Lavoro*, tra le quali rientrano, come riportato nell’allegato A, punto 3, le seguenti:

- indirizzo, governo, coordinamento e gestione dei servizi pubblici per il lavoro, dei Centri per l’Impiego e dei servizi relativi al collocamento mirato e all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità (lettera a);
- definizione, attuazione e gestione degli *standard* qualitativi regionali in materia di servizi per il lavoro (lettera b);

- programmazione, attuazione e gestione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale secondo i principi di cui all'articolo 18, d.lgs. n. 150/2015, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni e degli *standard* definiti dalla normativa nazionale e regionale (lettera c);
- programmazione, gestione, controllo e monitoraggio del sistema regionale di accreditamento dei servizi per il lavoro, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 12, d.lgs. n. 150/2015 (lettera m);

**ATTESO CHE** l'articolo 1, Allegato A alla DGR n. 198/2014 definisce:

- al comma 2 i *“servizi per il lavoro obbligatori generali”*, quali:
  - prima informazione;
  - orientamento di primo livello;
  - orientamento specialistico o di secondo livello;
  - incontro tra domanda e offerta e accompagnamento al lavoro;
- al comma 3, i *“servizi per il lavoro specialistici facoltativi”*, quali:
  - *tutorship* e assistenza intensiva alla persona in funzione della collocazione o della ricollocazione professionale;
  - orientamento mirato alla formazione non generalista e percorsi di apprendimento non formale svolti in cooperazione con le imprese che cercano personale qualificato con l'obiettivo dell'assunzione;
  - inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone disabili;
  - avviamento a un'iniziativa imprenditoriale;
  - avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero;
- al comma 4, che *“Tutti i servizi di cui al co. 2 debbono essere obbligatoriamente erogati dai soggetti che richiedono l'accreditamento e sono propedeutici all'accreditamento di cui al co. 3. A norma del d.P.R. 442/2000, del d.lgs. 181/2000 e s.m.i., rimangono comunque ferme le competenze amministrative dei CPI a loro assegnate dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di gestione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, dello stato di disoccupazione, del patto di servizio.”*;

**RILEVATO CHE** la DGR n. 582/2022, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione pubblico-privata e di implementare la capillarità del servizio sul territorio, dispone l'ampliamento delle funzioni conferite ai Centri per l'Impiego, prevedendo che essi possano erogare anche i servizi cosiddetti *“specialistici facoltativi”*, ferma restando la loro esclusiva titolarità in materia di gestione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, dello stato di disoccupazione e di sottoscrizione del Patto di servizio;

**CONSIDERATO CHE**

- il Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (da ora Programma Gol) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (da ora PNRR) dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro;



- tra i principi cardine fissati dal Programma Gol vi sono quelli di garantire la piena cooperazione tra il sistema pubblico e privato e di rafforzare la prossimità e la capillarità dei servizi per il lavoro, garantendo l'accesso alle prestazioni a una più vasta gamma di utenza – persone e imprese;
- nell'ambito del Programma Gol, è necessario garantire la presa in carico di una platea di beneficiari quanto più ampia ed eterogenea, anche al fine di assicurare il raggiungimento di *milestone* e *target* definiti dal PNRR;
- a norma del d.lgs. n. 150/2015 e, in particolare, degli articoli 18 e 20, i soggetti titolati in via esclusiva alla presa in carico della persona sono i Centri per l'Impiego;
- a norma dell'articolo 18, comma 2, d.lgs. n. 150/2015 le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano erogano i servizi e le misure di politica attiva del lavoro con il coinvolgimento degli Enti accreditati ai servizi per il lavoro, sulla base dei costi *standard* definiti dall'ANPAL e garantendo in ogni caso all'utente facoltà di scelta;
- nel rispetto del dm n. 4/2018 e della deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5/2022 e ss.mm.ii., la presa in carico dell'utente si articola nei servizi di accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (*assessment*), sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato;
- i servizi pubblici per il lavoro svolgono una funzione centrale nell'erogazione e nella garanzia dei LEP, coinvolgendo nell'offerta di taluni servizi anche gli operatori accreditati;
- il Programma Gol prevede l'erogazione del servizio di *assessment* come propedeutico alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato/Patto per il lavoro, in quanto strumento di definizione del profilo dell'utente finalizzato all'individuazione del percorso di politica attiva da declinare nel Patto medesimo;
- l'attuazione del Programma Gol rappresenta l'occasione per un'ulteriore crescita ed evoluzione della rete regionale dei servizi per il lavoro e della formazione nel Lazio, da realizzarsi anche mediante nuove forme di cooperazione e di complementarità di funzioni tra le strutture pubbliche e le strutture private accreditate, tali da porre le basi per la definizione di un nuovo modello di *governance* di servizi per il lavoro nel Lazio;

#### **RICHIAMATA LA NECESSITA' DI:**

- garantire una maggiore efficacia nel raggiungimento e nel coinvolgimento dell'utenza nell'ambito dei servizi e delle politiche attive del lavoro e, in particolare, dei beneficiari di strumenti di sostegno al reddito e degli utenti con maggiori fragilità e distanza dal mercato del lavoro;
- innovare e potenziare la rete regionale dei servizi per il lavoro e della formazione nel Lazio sulla base di un modello di *governance* fondato sul principio della cooperazione fra sistema pubblico e privato, nell'ambito del quale i Centri per l'Impiego svolgono una funzione centrale nella garanzia dei LEP, valorizzando al contempo il ruolo attivo degli Enti accreditati;
- valorizzare il rapporto di collaborazione pubblico-privata anche al fine di assicurare una maggiore capillarità dei luoghi prossimi ai fabbisogni di persone e imprese;
- promuovere lo sviluppo di un modello di raccordo pubblico-privato più avanzato che consenta la cooperazione tra i soggetti della rete regionale dei servizi per il lavoro – pubblici e privati – sin dalla fase della presa in carico dell'utente: accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (*assessment*), sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato;

**PRESO ATTO CHE** con la d.d. n. G10042/2023, la regione Lazio ha previsto in via sperimentale per il Programma Gol che:

- i Centri per l'Impiego si avvalgono anche degli Enti accreditati ai servizi per il lavoro per l'attività di presa in carico della persona destinataria del Programma Gol, nelle modalità definite in specifiche Convenzioni fra l'Agenzia regionale Spazio Lavoro e i predetti Enti;
- gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro che abbiano aderito alle suindicate Convenzioni con l'Agenzia regionale Spazio Lavoro, sono autorizzati a collaborare con i Centri per l'Impiego nelle attività di presa in carico dell'utente beneficiario degli interventi previsti nell'ambito del Programma Gol, ovvero all'erogazione dei servizi di accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (*assessment*) e sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato di cui all'articolo 20, d.lgs. n. 150/2015/Patto per il lavoro;
- ferma restando la titolarità dei Centri per l'Impiego, soltanto gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro che abbiano aderito alla Convenzione suindicata potranno procedere alla presa in carico e alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato/Patto per il lavoro con l'utente beneficiario Gol, assumendo con quest'ultimo la responsabilità delle attività ivi previste;

**VALUTATO CHE** è necessario, per le attività di presa in carico, estendere all'intera platea dei destinatari dei servizi e delle politiche attive del lavoro, inclusi i beneficiari del Programma Gol il modello di collaborazione fra i Centri per l'Impiego e gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro definito con la d.d. n. G10042/2023;

**RITENUTO NECESSARIO**, per quanto sinora espresso e nelle more di una più completa definizione del nuovo modello di *governance* dei servizi per il lavoro del Lazio, modificare l'allegato A alla DGR n. 198/2014 e ss.mm.ii. come di seguito:

all'articolo 1, comma 4, le parole: *“A norma del d.P.R. 442/2000, del d.lgs. 181/2000 e s.m.i., rimangono comunque ferme le competenze amministrative dei CPI a loro assegnate dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di gestione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, dello stato di disoccupazione, del patto di servizio.”* sono sostituite con le seguenti: *“Ferma restando la titolarità esclusiva dei Centri per l'Impiego nelle attività individuate dalla normativa vigente in materia di servizi e di politiche attive del lavoro, i Centri per l'Impiego si avvalgono per le attività di presa in carico dell'utente - servizi di accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (assessment) e sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato - anche della collaborazione degli Enti accreditati ai servizi per il lavoro, secondo le modalità definite con successivi atti direttoriali. Gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro, autorizzati a collaborare con i Centri per l'Impiego nell'attività di presa in carico dell'utente, assumono la responsabilità delle attività erogate.”*

**DATO ATTO CHE** la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

## **D E L I B E R A**

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendono integralmente richiamate, di modificare l'allegato A alla DGR n. 198/2014 e ss.mm.ii. come di seguito:

all'articolo 1, comma 4, le parole: *“A norma del d.P.R. 442/2000, del d.lgs. 181/2000 e s.m.i., rimangono comunque ferme le competenze amministrative dei CPI a loro assegnate dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di gestione dell'elenco anagrafico dei lavoratori, dello stato di disoccupazione, del patto di servizio.”* sono sostituite con le seguenti: *“Ferma restando la titolarità esclusiva dei Centri per l'Impiego nelle attività individuate dalla normativa vigente in materia di servizi e di politiche attive del lavoro, i Centri per l'Impiego si avvalgono per le attività di presa in carico dell'utente - servizi di accoglienza e prima informazione, did, aggiornamento della scheda anagrafica professionale, profilazione quantitativa e qualitativa (assessment) e sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato - anche della collaborazione degli Enti accreditati ai servizi per il lavoro, secondo le modalità definite con successivi atti direttoriali. Gli Enti accreditati ai servizi per il lavoro, autorizzati a collaborare con i Centri per l'Impiego nell'attività di presa in carico dell'utente, assumono la responsabilità delle attività erogate.”*

Il Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro adotta i provvedimenti successivi e necessari all'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO  
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE  
(Francesco Rocca)